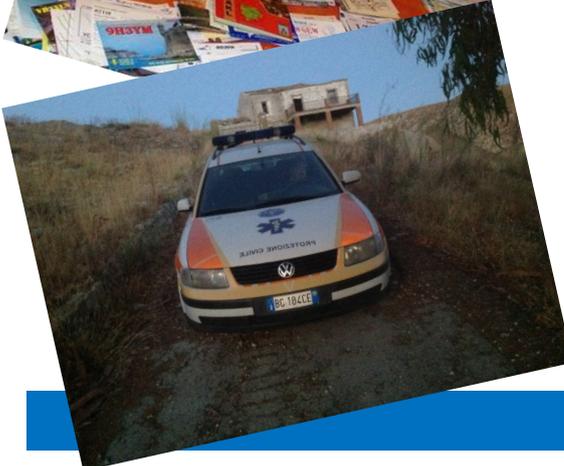
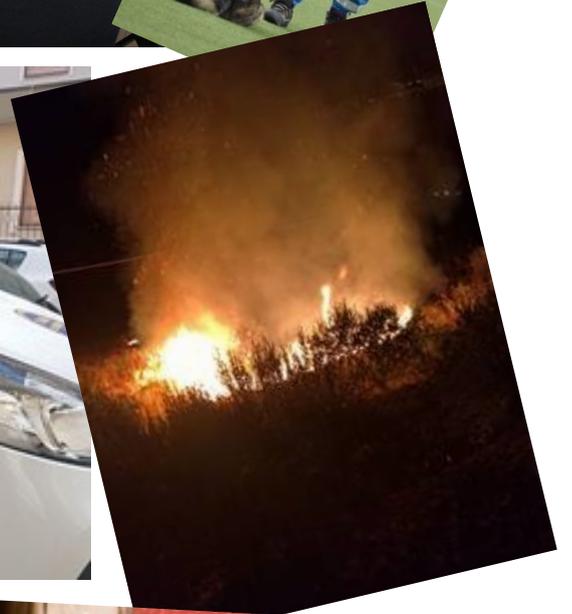




2 - FEBBRAIO 2018



LA VOCE DELL'E.R.A. - EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION



E.R.A. MAGAZINE: diamo voce alla nostra voce



OUMUAMUA, IL VAGABONDO DELLO SPAZIO



Dr. Giovanni Lorusso
IKOELN
Consigliere e
fondatore
I.A.R.A.,

Per la prima volta, una scoperta davvero eclatante: un Asteroide che proviene dallo Spazio Profondo, dove avrebbe viaggiato per milioni di anni prima di entrare nel nostro Sistema Solare.

L'oggetto celeste, lungo 800 metri circa, ha una forma affusolata, e, con tutta probabilità, è di natura rocciosa e sta viaggiando a 95.000 chilometri all'ora. OUMUAMUA (Fig.X) è stato avvistato il 19 ottobre 2017 dal telescopio Pan-STARSS 1

gato come 1I/2017 U1 Oumuamua.. Per cui, dopo questa nuova straordinaria scoperta scientifica, l'Unione Astronomica Internazionale ha stabilito una nuova classe di oggetti per gli Asteroidi Interstellari.

Dunque OUMUAMUA è il primo a ricevere la nuova designazione.

Tuttavia occorre accelerare i tempi di osservazione perchè Oumuamua aveva già oltrepassato il suo punto di avvicinamento al Sole e stava uscendo dal nostro Sistema Solare, per tornare nello Spazio. Per cui prontamente il VLT (Very Large Telescope)

dell'ESO è stato messo subito in azione per misurare l'orbita, la sua luminosità ed il colore dell'oggetto. La rapidità era determinante perché Oumuamua stava rapidamente svanendo dalla vista, allontanandosi dal Sole e dall'orbita della Terra, nel suo cammino verso l'esterno del Sistema Solare. Ma c'erano in serbo anche altre sorprese. Infatti combinando le immagini osservate dal VLT, utilizzando

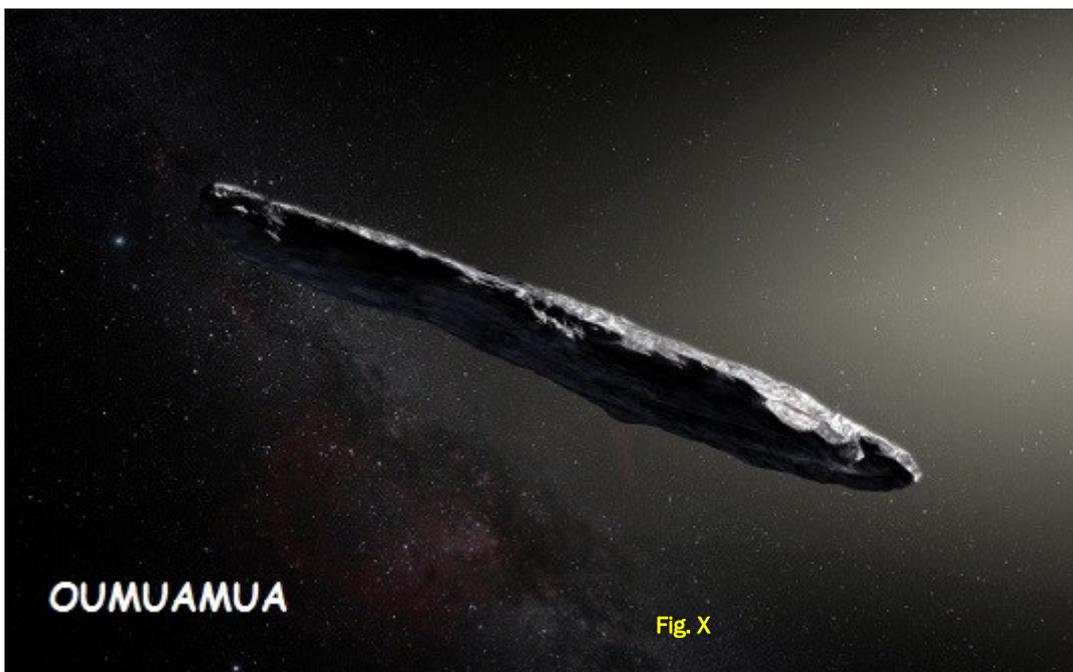


Fig. X

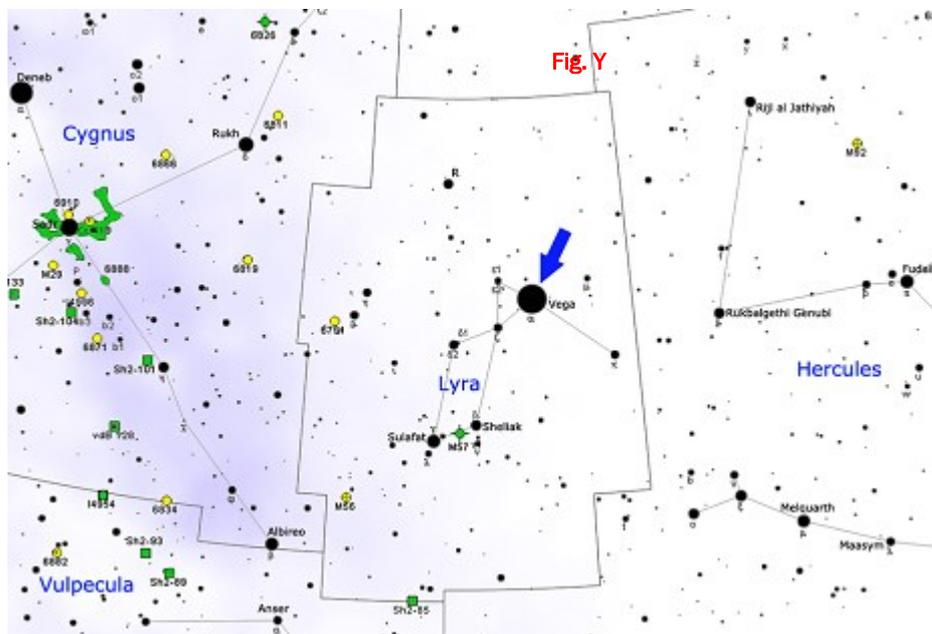
delle Hawaii, quando era appena un puntino luminoso che si muoveva nel cielo.

Successivamente dopo ulteriori osservazioni, è stato possibile calcolarne l'orbita con precisione. Infatti dopo accurati calcoli è stato possibile accertare che questo corpo celeste non proveniva dall'interno del nostro Sistema Solare, ma dallo Spazio Interstellare. Quindi accertato che non si trattava di ... una astronave aliena; tanto meno di una cometa, per la assoluta mancanza di attività cometaria, dopo il passaggio in prossimità del Sole avvenuto nel settembre 2017, l'oggetto è stato classificato come Asteroide Interstellare e catalo-

quattro filtri diversi, l'equipe di ricercatori, guidati da Karen Meech (Institute for Astronomy, Hawaii, USA) ha scoperto che la luminosità di Oumuamua varia di intensità in modo repentino mentre ruota sul proprio asse ogni 7,3 ore. La spiegazione del fenomeno è dovuta al fatto che l'oggetto è molto allungato rispetto alla larghezza; è di colore rosso scuro, simile ad altri oggetti delle zone esterne del Sistema Solare; e che non ha la minima traccia di polvere protostellare.

Pertanto, queste caratteristiche osservate suggeriscono che Oumuamua sia denso, roccioso e con

Segue da pagina 2



Un solitario della galassia! Purtroppo tali oggetti celesti è difficile identificarli in quanto sono deboli e difficili da individuare; perciò fino ad ora sono sempre passati inosservati. Ma, recentemente i telescopi per survey, come Pan-STARSS, sono diventati sufficientemente potenti da avere la possibilità di scovarli. L'osservazione di Oumuamua continua, fino a quando si riesce ad identificare il suo luogo di origine e la prossima destinazione di questo suo viaggio galattico. Buon viaggio Oumuamua |.

Dott. Giovanni Lorusso (IKOELN)

un contenuto elevato di metalli; che non abbia quantità significative di acqua o di ghiaccio; e che la sua superficie sia scura e arrossata a causa dell'irradiazione da parte dei raggi cosmici nel corso di milioni di anni.

Con la sua lunghezza di circa 800 metri è stato calcolato che l'oggetto è arrivato dalla direzione della stella Vega (Fig. Y) nella costellazione settentrionale della Lira. E qui va aggiunto che, anche viaggiando alla velocità vertiginosa di circa 95.000 km/h, è stato necessario così tanto tempo per questo viaggio interstellare fino al nostro Sistema Solare, che Vega non era nemmeno nella posizione in cui oggi è visibile quando l'asteroide era nei pressi, circa 300.000 anni fa.

Probabilmente Oumuamua potrebbe aver vagato per la Via Lattea, senza essere legato a nessun sistema stellare, per centinaia di milioni di anni prima di aver casualmente incontrato il Sistema Solare.

OGNI DOMENICA MATTINA SU 7.065 DALLE 07:00 UTC

Il Mattiniere Party

I RADIOAMATORI ERA S'INCONTRANO

OGNI DOMENICA MATTINA SU 7.065 DALLE 07:00 UTC

Buongiorno ai Radioamatori della Domenica

Seguici anche su: dxchatera ON AIR il cluster del gruppo E.R.A.

www.era.eu

ALLA SEZIONE PROVINCIALE DI GENOVA:

CONSEGNATO "PEGASO-9"

Consegnato nella mattina del 27 Novembre 2017, da IT9LND Marcello Vella, Presidente Nazionale E.R.A., al Presidente Francesco Gargano responsabile della E.R.A., Sezione Provinciale di Genova, uno tra i più interessanti veicoli in dotazione all'Associazione. Si tratta di una Renault "Trafic" da 9 posti che non mancherà di rendersi particolarmente utile nelle attività di soccorso a cui questa sezione partecipa ormai da tempo con lusinghieri successi. Il Presidente Gargano, intervenendo nell'occasione della consegna, spiega, nel suo discorso, che questa "è una giornata storica da trascrivere nei nostri



I motivi per cui si è reputato necessario costituire di una "Colonna Mobile" a dimensione Provinciale, sono molteplici e così riassumibili: · Grande tempestività nella risposta alle emergenze nel momento in cui la pressione psicologica sulle popolazioni interessate è maggiore; · Possibilità di trasportare



annali": la Pegaso 9, infatti, è l'ammiraglia della fotta mobile. Essa potenzierà le attività sia nel campo della Colonna Mobile Nazionale così come nelle attività di servizio che, già dal 2012, viene svolto dalla sezione, sul territorio Comunale di Casarza Ligure (Genova), il Presidente Gargano, ha voluto spiegare e sottolineare che la "Pegaso 9" permetterà di continuare ad adempiere, in maniera sempre più efficiente, i tanti servizi che vengono erogati per la cittadinanza e per la tutela ambientale del territorio. Un mezzo operativo, utilizzabile per diverse attività che possono spaziare dalle attività di monitoraggio, ad uscite fuori regione per corsi, convegni, ed infine (augurandoci che ciò accada il più tardi possibile) ad eventuali emergenze nazionali ed inter-regionali.

LA COLONNA MOBILE OBIETTIVI:



nelle zone interessate un buon numero di volontari dotati delle attrezzature utili per affrontare le varie necessità; · Completa autosufficienza dell'Unità inviata, sia dal punto di vista operativo che logistico, ed in grado, nel momento immediatamente successivo all'arrivo sul luogo dell'evento, di operare e fornire il necessario supporto in materia di servizi generali alle popolazioni da assistere così come a tutte le persone che vi operano. Nella composizione della Colonna Mobile si dovrà altresì tenere conto delle varie necessità derivanti dal tipo dell'emergenza da affrontare e dal tipo di evento verificatosi pertanto si dovranno prevedere mezzi di trasporto generici per persone ed attrezzature, autopompe carrellate, generatori di corrente, tende, torri faro e quant'altro sia necessario affinché si abbia una concreta autosufficienza valida per operare nel momento calamitoso.

Francesco Gargano



LA PAGINA DEL PRESIDENTE VELLA: L'E.R.A. VERSO UNA CRESCITA ESPONENZIALE



CRESCIAMO, CRESCIAMO, CRESCIAMO E CONTINUIAMO A CRESCERE!!!

OLTRE CHE DI NUMERO CRESCIAMO ANCHE DI QUALITA'.

Avendo ricevuto le solite telefonate propedeutiche alla costituzione di nuove Sezioni Eraniane, la voce del mio interlocutore mi è sembrata da subito una voce simpatica,



una voce amica, una voce cordiale ed oltre modo sincera.

Timidamente mi fu chiesto cosa occorresse per costituire una nostra sezione ed io risposi bisogna fare... e spiegai tutto.

Ma chiesi garbatamente di darmi il suo nome e la risposta fu Paolo, si sono Paolo Leone.

Naturalmente le telefonate ebbero una cadenza sempre più frequente sin quando oggi...

Ed oggi sento, apprendo e comunico che, con grande giubilo e tantissima gioia, è nata un'altra stella ERANIANA che contribuisce a rendere ancora più grande il nostro firmamento. Quella di oggi 11 dicembre 2017 è una data senz'altro storica per la nostra sempre più grande famiglia: finché la E.R.A. vivrà questa data deve essere una ricorrenza speciale, così come speciali sono i nostri NEO FRATELLI.

E' NATA LA SEZIONE "E.R.A. FOLGORE" DI GINOSA!!!

Ringrazio il caro Paolo Leone senza il cui contributo non poteva essere a noi annoverata questa nuova Sezione ed un affettuoso benvenuto sento di doverlo dedicare al neo Presidente IK7WUP Marino Mercuri.

Naturalmente tutto il popolo ERANIANO si affianca a me nel porgere il più caloroso benvenuto ai neo Soci.

Mi piace condividere con tutti la parola "FOLGORE" che accompagna il nome della Sezione di Ginosa: FOLGORE E' SINONIMO DEL FULMINE E FULMINE E' SINONIMO DELLA POTENZA DELLA NATURA!!!

NOI DELLA E.R.A. SIAMO DIVENTATI UNA FORZA DELLA NATURA GRAZIE AL CONTRIBUTO DI TUTTI NOI.

E.R.A.: GENTE SANA E DI BUONI COSTUMI!!!

F.to it9Ind marcello vella
Presidente E.R.A.

Oggi la E.R.A. festeggia un evento di particolare interesse associativo.

Oggi dobbiamo rendere omaggio ed accogliere con tutti gli onori i nostri fratelli.

Oggi ufficialmente tornano nella casa E.R.A. i nostri fratelli.

Oggi viene formalizzata riaffiliazione della Sezione E.R.A. Città di Benevento.

Ci corre l'obbligo di augurare il ben tornato ai soci di una tra le più belle città della Regione Campania!!!

A nome del popolo ERANIANO, ringrazio il Presidente Dino IZ8OHJ e tutto il suo onorevole staff!!

E.R.A.: GENTE SANA E DI BUONI COSTUMI!!!

F.to it9Ind marcello vella
Presidente E.R.A.

Misuriamo le onde stazionarie. (in VHF e UHF)



Di Emanuele (Elio) Riccobono IT9GBC

In seno alla nostra ERA Palermo, per onorare i già ottimi rapporti con il CAS (club alpino siciliano), con cui condivideremo la sede sociale, ci siamo dati un incarico che dovrebbe ancor più rinsaldare questa fattiva e promettente collaborazione. Sfruttando la frequenza

e l'esistente ponte radio civile (ubicato sul " Castellaccio", sito gestito proprio dal CAS), dobbiamo mettere in rete di emergenza tutti i siti gestiti dal club, per fornire agli avventori e gestori, un mezzo efficace da utilizzare nelle situazioni di emergenza. Per fare ciò, necessitano antenne fisse e performanti, che funzionino al meglio, anche con piccoli apparati portatili usati all'occorrenza.

Il collega/amico IT9CEO, al secolo Nuccio, si è cimentato con risultati strepitosi sulla costruzione di alcuni esemplari, da sperimentare solo per quanto riguarda la tenuta meccanica (ghiaccio e vento forte non mancano di certo). Oggi, non parleremo di queste

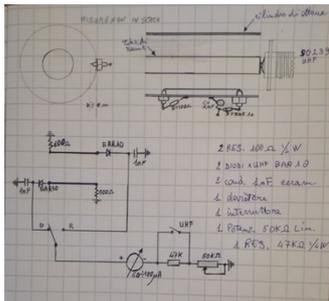


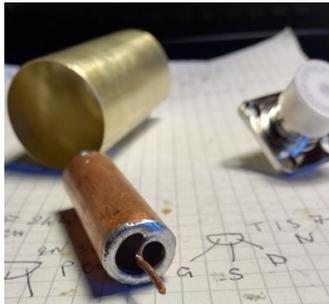
Fig. 1

antenne, dico solo che trattasi di j-pole, mono o bibanda, mi limiterò a trattare un piccolo dispositivo utile proprio nella taratura e verifica di antenne, VHF e UHF nel caso in questione. Il ROSMETRO, che trovate a pochi euro per l'uso in HF, ma sicuramente più costoso se salite con la frequenza di utilizzo.

Premetto che lo strumentino (da 50uA a 200uA) è stato fornito e allestito da IT9CEO, che con pazienza e aiutandosi col PC, ha ridisegnata la scala.

Lo schema elettrico, molto semplice è quello classico che tutti conoscono, vedi fig. 1.

Preleviamo, tramite due link "laschi", una porzione di RF, quella diretta e quella riflessa, la riveliamo tramite due diodi per UHF, e tramite un classico reostato applichiamo la relativa corrente continua al microamperometro. Il cuore di tutto è la sonda che serve a captare la porzione di RF, si deve cercare di non influenzare troppo il circuito principale, perchè invece di misurarle, le SW le introduciamo noi stessi. La scelta cade sulla linea coassiale in aria con caratteristiche meccaniche adeguate; utilizzando, come mio solito, materiale di recupero, aiutandomi col solito Radioutilitario, si progetta la linea, partendo dalle misure che abbiamo a disposizione. Senza eccedere nella lunghezza, in V/UHF sono sufficienti 4-5 cm di lunghezza per avere una discreta misura, si procede a tagliare i pezzi che necessitano. Il materiale di cui disponevo, mi ha permesso di allestire la linea che vedete in foto. Stavolta per evitare inutili spiegazioni, ho provveduto a produrre una serie di immagini, che meglio delle parole vi danno una idea delle operazioni da eseguire. Dalla foto 7, potete vedere le misure da me adottate, da rispettare rigorosamente, il valore dell'impedenza (50 ohms), ma un due per cento in più



o in meno non crea problemi gravi. Sul cilindro esterno in modo diametralmente opposto, si praticano due coppie di fori, sui quali salderemo quattro dadi di ottone, entro i quali inseriremo forzatamente la parte interna di un cavo coax TV in modo che il link interno sia perfettamente isolato dalla carcassa, e si mantenga ad una distanza di circa 2 mm dalla superficie interna. Il disegno potrà chiarirvi eventuali dubbi sulla di-

sposizione delle parti. Le foto 5 e 6 vi mostrano come sarà la sonda appena finita. A questo punto, procuratevi una o due scatole per

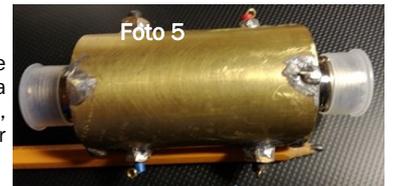


Foto 5



Foto 6

contenere il tutto e verificate il funzionamento.

Io ho optato per la versione a due scatole, perchè ritengo che la sonda debba stare collegata direttamente all'antenna, la quale dovrà stare nella sua posizione definitiva per non avere misure falsate da cavi extra e parti esterne più o meno precise. Le due parti, saranno collegate da un cavetto schermato che sarà sede solo di cc. Come al solito siete liberi di dare spazio alla fantasia e al riciclaggio di parti di cui

siete già in possesso. Le prove eseguite sono state lusinghiere, tutto ha funzionato subito, sia le prove con diversi carichi fittizi noti, sia con antenne risonanti. Tirando le somme, vero è che la costruzione risulta un po' impegnativa, a causa della parte meccanica un po' particolare, se non vi sentite di affrontarla, vi consiglio di cercare in rete una validissima alternativa, utilizzando uno spezzone di cavo coax RG213 (vedi IKORKS dell'ARI



di Roma). Credo che per l'uso che ne facciamo, ambedue le versioni siano altrettanto valide e ci daranno la possibilità di avere uno strumento in più nel nostro mini lab. In foto 9 la sonda finita. In foto 10 il prodotto finito tarato ed inscatolato a dovere e conservato



foto7

in una valigetta recuperata da altri prodotti commerciali ma perfettamente



Foto 10



Foto 9

te adatta al nostro scopo. Concludo salutando e augurando a tutti un buon inizio di anno.

73 de IT9GBC Elio, ERA Palermo.



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO:

E.R.A. Caltanissetta percorso formativo di cinofilia Utilità e difesa, Agility, Ricerca

A Campofranco giorno 16 dicembre, presso il campo sportivo "Alfonso Virgilio" si è svolto un percorso formativo di cinofilia organizzato dall'associazione di volontariato E.R.A. Caltanissetta con sede in Campofranco. Lo staff organizzativo era condotto dal Presidente della sezione, Rosalia Gabriella Migliore, dai soci del Consiglio Direttivo Liborio Di Gregorio, Valentina Di Gregorio e da altri collaboratori della stessa associazione tutti sponsorizzati dalla CESVOP di Palermo. Gli organizzatori hanno ideato e posto in essere questa attività del percorso formativo che vedeva impegnate tre squadre di addestratori, ciascuno per la propria disciplina, i quali hanno percorso un itinerario dimostrativo, eseguendo con i propri cani, degli esercizi di utilità, difesa, agility, ricerca olfattiva, obbedienza e condotta.



PERCORSO FORMATIVO CINOFILI DA UTILITÀ E DIFESA PERCORSO BH -AGILITY - RICERCA

CAMPOFRANCO (CL)
16 DICEMBRE 2017 DALLE ORE 10.00
CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALFONSO VIRGILIO"

Saranno presenti gli addestratori con le loro unità cinofile che svolgeranno le proprie attività ognuno per la propria disciplina formativa:

Addestratore Calogero Buoncuore
I.P.O. Sport Ribera A.S.D. - gruppo Utilità e Difesa - Percorso BH

Addestratore e Figurante Tania Buoncuore
I.P.O. Sport Ribera A.S.D. - gruppo Utilità e Difesa - Percorso BH

Addestratore Antonio Sciaratta
Centro Cinofilo Villa Adriana di Agrigento
gruppo Agility - condotta - obbedienza

Addestratore Migliore Rosalia Gabriella
Presidente odv E.R.A. sez. prov. di Caltanissetta
Gruppo Ricerca - condotta-obbedienza

Supporto medico:
Dott. Veterinario Paolo Di Gesu'
che sarà presente per assicurare
la prevenzione medica nelle attività da svolgere



Il team degli addestratori professionisti era formato dai "I.P.O. Sport Ribera" A.S.D. Calogero e Tania Buoncuore, entrambi addestratori e figuranti i quali hanno fatto una dimostrazione di Utilità, difesa, obbedienza e condotta con i loro due cani di razza pastore tedesco grigione; a seguire l'addestratore del Centro Cinofilo "Villa Adriana" di Agrigento, Antonio Sciaratta ha proceduto ad una dimostrazione di percorso Agility, obbedienza e condotta, con i suoi due cani, un labrador e un

presidente Giovanni Arcuri, la gestione di prevenzione cinofila è stata affidata al Dott. Veterinario Paolo Di Gesu' che era presente



come unità di supporto medico, la manifestazione è stata giudicata da tutti i presenti e partecipanti, come una bella attività ricca di tanti contenuti pratici e teorici, in particolare vanno segnalati i tanti bambini presenti i quali estasiati ed attratti dalle unità cinofile soprattutto la dove alla fine dell'evento i cani si sono prestati per farsi accarezzare e coccolare dagli stessi bambini, anche il DRPC di Caltanissetta con a capo il Dirigente Ing. Maurizio Costa ha collaborato fornendo e mettendo a disposizione i tre gazebo che

malinois, infine, a seguire l'addestratrice e Presidente della E.R.A. Caltanissetta Rosalia Gabriella Migliore



ha fatto una dimostrazione con i suoi due cani, che verteva rispettivamente per il cane corso su obbedienza, docilità e socializzazione, mentre per il pastore tedesco grigione di condotta, obbedienza e ricerca olfattiva,

All'evento sono intervenute diverse associazioni di volontariato appartenenti alla delegazione Cesvop di Caltanissetta e la tutor Dott.ssa Eliana Orlando, mentre la E.R.A. Palermo

ha partecipato a sostegno della stessa unità organizzativa con il

sono serviti per la parte logistica, mentre anche l'amministrazione comunale ha dato un suo contributo ponendo a disposizione il campo sportivo per poter condurre al meglio le attività dimostrative delle unità cinofile tutte provenienti da centri specializzati dove gli animali hanno conseguito titoli in diversi campionati italiani e stranieri; infine, il sindaco Rosario Pitanza ha collaborato conducendo personalmente i bambini all'avvicinamento dei cani i quali, come sempre in questi casi, si sono dimostrati particolarmente socievoli e docili suscitando molta curiosità tra il pubblico presente e meritandosi i tanti applausi scaturiti dagli esercizi che hanno condotto, assieme ai loro addestratori, con professionalità e precisione.



XIII° MEETING E.R.A.



Associazioned no profit

Campobasso li, 31/10/2017

Spett.le E.R.A.
"EUROPEAN RADIOAMATEURS
ASSOCIATION"

c.a. Sig. Marcello Vella

e-mail: eraeuropea@libero.it

Oggetto: quotazione vs gruppo Meeting – circa 50 camere

Gent.Le Sig. Vella,

nel ringraziarLa per la gentile richiesta, Le rimetto di seguito quanto in oggetto per il soggiorno presso:



Periodo di soggiorno: da **venerdì 1 a domenica 3 giugno 2018 - 2 notti;**

costo ufficiale € 235,00 compreso quanto indicato nel punto 10.

Inizio / fine: dalla cena del giorno di arrivo al pranzo del giorno di partenza;

Check-in: ore 16,00 – Check-out: ore 10,00;

Sistemazione alberghiera: HOTEL DEGLI ULIVI***

disponiiltà:

circa n° 50 camere doppie/triple - allestimento standard;

Tariffa: (non divisibile)

€ 135,00 (€uro centotrentacinque/00) forfait a persona, per il periodo di soggiorno, in base doppia;

Infant 0-3 anni non compiuti: € 15,00 (€uro quindici/00) forfait al dì, per culla.

Supplementi:

camera doppia uso singola: 30%;

camera singola: nessun supplemento fino ad esaurimento risorse (3).



Associazione di Promozione Sociale
Organizzazione Tempo Libero

affiliato C.A.P.-IT

Riduzioni:

In tripla e quadrupla:

3 – 16 anni non compiuti: FREE in 3° letto; sconto 50% in 4° letto;

dai 16 anni compiuti: 30% sulla quota base.

Arrangiamento: pensione completa.

Ristorazione (c/o il ristorante "Gli Ulivi"):

piccola colazione continentale a buffet;

pranzo e cena a buffet;

pranzo di pesce giorno di partenza.

Le tariffe comprendono:

la pensione completa con la ristorazione descritta al punto "9";

le bevande ai pasti (acqua minerale/mineralizzata, vino comune e soft-drinks);

la Pugnochiuso card;

i servizi balneari (1 ombrellone, 1 lettino, 1 sdraio per ogni camera) c/o la Baia Di Pugnochiuso e/o Portopiatto;

uso della sala conferenza della mattina di giorno 2 e della mattina di giorno 3 giugno;

fruizione di uno spazio libero per parcheggio/esposizione colonna mobile nazionale E.R.A.;

fruizione di spazi liberi per esercitazione volontari protezione civile;

l'I.V.A. corrente;

le tasse.

Tariffe: sono da considerarsi nette per tutto ciò che non descritto al punto "10" ma non comprende la tassa di soggiorno che dovrà essere versata in contanti direttamente in hotel;

Validità dell'offerta: 15 giorni dalla presente.

Opzione: da concordare.

CONDIZIONI GENERALI

Annullamento totale/parziale: in caso di annullamento, totale o parziale, del gruppo, successivamente alla data della conferma, verranno applicate le penalità di seguito elencate:

Fino a 60 giorni il 50% dell'importo versato.

Dal 59° al 30° giorno il 75% dell'importo versato.

Dal 29° al giorno di arrivo il 100% dell'importo versato.

No show 100% dell'importo pratica.

SEGUE DA PAG. 8

per partecipare:

ADESIONE E PARTECIPAZIONE:

La Direzione di Pugnochiuso potrà disporre delle camere a partire dal giorno seguente della data di disdetta. Nessun rimborso è previsto all'ospite che decida di interrompere il soggiorno.

Rooming – list: la rooming definitiva del gruppo seguita dal saldo totale dovrà pervenirci debitamente redatta in formato elettronico entro e non oltre 10 giorni prima dall'arrivo del gruppo; in caso contrario, sin da ora, la scrivente Direzione Commerciale non si ritiene responsabile per eventuali disservizi imputabili ad una Vs. mancanza;

Divieto di cessione: è fatto divieto di cessione a terzi, fuori dalla Vostra organizzazione, della facoltà di usufruire di servizi e condizioni citati nella presente offerta, se non previa richiesta ed autorizzazione formale della scrivente Direzione Commerciale. Nel caso in cui autonomamente autorizzate terzi, la scrivente Direzione Vi addebiterà il soggiorno alle condizioni previste nel catalogo ufficiale Italia 2018.

Modalità di pagamento:

25% dell'importo garantito a conferma;

saldo entro 10 giorni prima dell' arrivo del gruppo.

Il gruppo così strutturato in questa offerta si considera confermato solo all'atto del pagamento della caparra confirmatoria.

Coordinate Bancarie: Salvo diverse indicazioni da concordare in seguito, i versamenti dovranno essere eseguiti tramite bonifico bancario con relative indicazioni dei versanti in acconto e a saldo. Solo coloro che avranno versato l'intero importo nella concezione da concordare potranno ricevere il voucher di accesso alla struttura.

Per permetterci di poter fissare un'opzione abbiamo bisogno di ricevere, a strettissimo giro, copia della presente controfirmata per accettazione. Qualora non ci pervenga nessuna comunicazione entro 15 giorni, l'offerta si ritiene automaticamente annullata.

Nel ringraziarLa nuovamente, resto a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Resta inteso che essendo entrambi associazioni si deve condividere un accordo di collaborazione-

Per la CAPIT Molise / Roberto Passarella

Per accettazione:

F.to Marcello Vella Presidente Nazionale E.R.A.

Al fine di aderire e partecipare al meeting è necessario provvedere oltre che segnalando alla Presidenza nazionale la propria presenza, anche attraverso questa imprescindibile modalità di pagamento:

1) 40% dell'importo di 135,00€ (pari ad € 54,00) da versare come primo acconto entro e non oltre il mese di gennaio 2018;

2) 30% dell'importo di 135,00€ (pari ad € 40,50) da versare come secondo acconto entro e non oltre il mese di marzo 2018;

3) il rimanente 30% di 135,00€ (pari ad € 40,50) da versare a saldo entro e non oltre il 10 del mese di maggio 2018.

i bonifici, che verranno effettuati, osservando scrupolosamente le scadenze, **devono contenere nella motivazione la seguente dizione:**

SOCIO E.R.A. PARTECIPAZIONE AL XIII° MEETING NAZIONALE - LOCALITA' PUGNOCHIUSO - COGNOME E NOME - SEZIONE DI APPARTENENZA

I bonifici devono essere intestati a:

CAPIT MOLISE CAMPOBASSO

codice IBAN:

IT05 U050 3403 8010 00000003 391

CODICE SWIFT: BAPPIT21Q81

Vi attendiamo, quindi all'annuale meeting, dove siamo certi parteciperete numerosi come sempre, date anche le importanti novità e lo studio della politica associativa che in quella sede verrà discussa nell'interesse di tutti i soci e della crescita del sodalizio. Data la possibile presenza di operatori di reti televisive, **SI RACCOMANDA A TUTTI I PARTECIPANTI CHE NE SONO IN POSSESSO DI PORTARE CON SE LA NOSTRA UNIFORME.**

AMARCORD:

L'esame



di
Emilio
Salvatore
Campus
ISOIEK

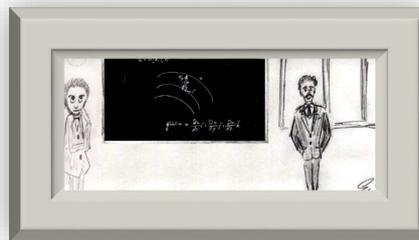
Non era quello per il conseguimento del "patentino" come si direbbe oggi, e quindi dell'autorizzazione; ma proprio l'esame di Fisica Generale II (Elettricità e magnetismo, emissione ed assorbimento, fenomeni nucleari, ecc ... sul testo di E.Amaldi e G.Bernardini) presso la facoltà che allora frequentavo, una grigia e fredda mattina del febbraio 1970. "Il

gradiente è l'operatore vettore che si applica ai campi scalari, quali il potenziale elettrostatico, sia questo poniamo u di x, y, z , ed è pari a: $de\ u\ su\ de\ x\ versore\ i$, più ..."; e fu uno dei non molti "trenta" (non nascondo che la materia mi intrigasse alquanto) che mi riuscì di inanellare nel cursus accademico, cui di lì a pochissimo la chiamata alle armi e poi il concorso, assieme ad altri non secondari fattori, imposero uno stop definitivo. E tutto questo, mi si dirà, che c'entra? Nulla, solamente mi valse l'esonero dalla prova teorica per il conseguimento della patente di operatore di stazione di radioamatore e successiva licenza, come da normativa allora vigente. Tuttavia, la telegrafia morse, che peraltro già da ragazzo conoscevo un po' per l'assidua frequentazione durante le vacanze estive della stazione ferroviaria del paese (vedi ERA Magazine n. 09-2017) che comunicava i movimenti dei treni mediante l'unico mezzo disponibile cioè il filo del telegrafo (mentre le stazioni ferroviarie maggiori erano anche dotate, per ogni evenienza, di radio ricevente e trasmittente), dovetti comunque ben rinfrescarla in vista della prova pratica allora obbligatoria: feci quindi la trascrizione ad orecchio in aula, ok; poi però quasi non mi lasciarono toccare tasto, interrompendomi con mio grande stupore dopo solo un paio di battute; merito appunto dei miei trascorsi presso la ferrovia.

Tanto per la cronaca; ma mi sembra di dover aggiungere ancora due parole sugli esami, terreno certo difficile a scriverne per le notevoli implicazioni e delicato per i risvolti sull'impegno e le aspettative di molti di noi, e non ultimo il futuro del radiantismo del quale i nuovi arrivi costituiranno la linfa. Che è bensì un hobby, e sebbene non comporti in genere di per sé rischi elevati, tuttavia al pari che so, dell'alpinismo, dello sci o delle attività subacquee, e praticamente tutte, va preso con serietà e preparazione; a cominciare proprio dall'esame. Chi è infatti il radioamatore, ieri e oggi? Utile sempre, direttamente a sé, indirettamente all'umanità, anche se in particolari e spesso drammatiche occasioni può guadagnare maggior risalto e visibilità. La risposta la troviamo nella specifica che indica non solo quel che facciamo, ma ne traccia anche come un cammino, un programma. La finalità del radioamatore, quale si evince dalla definizione ITU mai cambiata nei decenni perché tuttora attuale è infatti "un servizio [...] di istruzione individuale, di intercomunicazione e di studio tecnico"; è in sostanza quella di essere, e diventare, più radioamatore, un po' come lo sportivo che allenandosi, costruisce se stesso come tale. La parola radioamatore perciò già contiene in sé un dinamismo, un qualcosa perennemente in divenire; questo naturalmente non escludendo che egli possa in casi di estrema necessità (ed anche debba, sia per senso del dovere, che massime qualora precettato) avvalersi del mezzo della radio del quale ha in genere già acquisito ottima conoscenza e padronanza, per fare cose pur sempre lecite ed utili ma diverse dalla sua ordinaria attività. Per tutto il resto, esistono molti mezzi differenti dalla radio, anche più efficienti e performanti: la telefonia, le chat, i social, e via discorrendo. Quello del radioamatore tra l'altro,

come i più puri tra gli sport, ha costi tangibili ed anche assai, ma è povero di ritorni materiali: per intenderci, in genere l'OM non ritorna a casa con cesti da cucinare di pesce o di funghi, ma spesso solo con fogliacci log da ricopiare; costruisce però un asset immateriale difficile da eguagliare. E' bene ricordare tutto questo quando come adesso, vuoi per la recente pausa natalizia, vuoi per l'incalzare del morbo influenzale, o per una qualsivoglia combinazione di questi e magari altri fattori, si assiste come ad una caduta di tensione (per rimanere in tema) verso l'obiettivo.

Non dobbiamo però cadere nel trabocchetto della frenesia del risultato, presi da una sorta di fuorviante logica binaria (in piena sintonia, del resto, con i tempi in cui viviamo) e perciò estremizzante, auto(s)valutante e quasi manichea, che vede il bit 0 (zero) assegnato al non patentato che ha tutto da imparare, ed il bit 1 (uno) al patentato che ormai sa tutto e pertanto cognitivamente non abbisogna più di nulla; come ci ha forse abituati da tempo una qualche forma di male intesa sportività per la quale il risultato è tutto, e quanto resta è spezzatino e folklore che assume solo un valore relativo, tranne nella componente che punti direttamente ed esclusivamente al successo. L'apprendimento non è infatti un differenziale esatto (per tornare ai campi scalari), un qualcosa di invariante riguardo al percorso, dove continuo solo il punto di partenza e, soprattutto, quello di arrivo; anzi, quanto più il percorso sarà stato variegato e ricco di spunti d'interesse, avrà abbracciato esplorando aree sconosciute e gettato un po' di luce sulle tante zone in penombra contribuendo così a formare quella che si chiama la nostra esperienza, la sola che davvero ci appartiene e ci porteremo appresso in ogni momento e circostanza anche difficile, tanto più l'integrale del sapere, la costruzione in sé stessi del radioamatore sarà andata avanti, anche se in modo momentaneamente quasi inconsapevole. E tanto meno rischieremo di impantanarci in quel gap, complici le incertezze sul cammino da intraprendere, la comprensibile voglia di arrivare presto ad un qualche traguardo, e le soluzioni più confacenti da adottare senza perdere di vista i vincoli del budget, quella terra di nessuno che sembra occupare lo spazio tra il neo patentato ed il radioamatore "esperto", gap che pochi sembrano preoccuparsi di colmare, mentre invece è responsabile di tante lacune che potranno poi rendersi amaramente manifeste durante l'attività e massime i momenti ed i collegamenti specie internazionali più impegnativi.



Per fortuna, i volontari che si prestano all'istruzione dei novices fanno già molto, e qualora richiesti ancora di più faranno, prima ed anche dopo la faticosa data dell'esame; il cui programma, di necessità ristretto e magari anche un po' formale, non potrà mai da solo esaurire lo spettro formativo del radioamatore. Ma una volta di più (come già visto in modo anche più evidente per la telegrafia morse nell'articolo richiamato) si entra nell'ambito motivazionale. I vostri insegnanti potranno bensì darvi validissimi aiuti, ma i protagonisti siete, e sempre rimarrete, soltanto voi! Puntate perciò, mediante l'assiduità alle lezioni, gli occhi al libro ed ... il posteriore inchiodato alla sedia, alla costruzione di voi stessi come radioamatori; in questo, l'esame si rivelerà null'altro che un semplice strumento, mero passaggio burocratico. Senza poi mai dimenticare che il nostro, in fondo, è pur sempre hobby.

Dalla Sezione provinciale E.R.A. di Cagliari
Pronti! Protezione Nella Tua Isola

Il giorno 25 gennaio, presso la sede dell'Istituto Tecnico "Ottone Baccaredda" in Cagliari, la nostra Sezione anche attraverso la presenza di una sta-

per diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole sarde di ogni ordine e grado, e quest'anno scolastico si punta a raddoppiare tale cifra.



"L'entusiasmo e la partecipazione dei ragazzi e degli insegnanti durante le prime tappe del 2018 ci rassicurano nel percorso sinora tracciato" ha affermato l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, commentando il primo appuntamento del progetto, presenti anche il direttore regionale della Protezione

zione radio funzionante in HF e VHF allestita a scopo dimostrativo nel piazzale antistante di pertinenza del medesimo, ha partecipato alla giornata "Pronti. Protezione Nella Tua Isola", primo appuntamento cagliaritano di quest'anno dell'omonimo progetto, che prevede l'insegnamento della protezione civile ai ragazzi delle scuole, affinché la stessa possa entrare "per contaminazione virtuosa" nelle loro famiglie.

Un bel progetto, ideato dalla Direzione generale della Protezione civile e giunto alla seconda edizione, che per il secondo anno coinvolge gli studenti delle scuole sarde di ogni ordine e grado, mentre lo scorso anno ha coinvolto circa 700 studenti sardi con il progetto della Protezione civile

civile Graziano Nudda, e l'assessore comunale alla Innovazione tecnologica, Comunicazione e Politiche per il decoro urbano, Claudia Medda, grazie al quale i giovani hanno l'occasione di conoscere la storia e il funzionamento del Sistema di Protezione Civile nazionale e regionale, accompagnati nell'apprendimento di specifici programmi formativi per conoscere tutte le sue varie componenti, Arpas, Corpo forestale, Forestas e volontariato. Con l'approfondimento delle tematiche relative ai rischi presenti nel territorio, della salvaguardia delle persone, dei beni e dell'ambiente in genere, e favorendo il contatto diretto con la realtà delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Nomina responsabile del Nucleo Speciale di Clownterapia



La dott.ssa Figurella



Palermo, lì 08.01.2018

Prot. n. 10/2018/Pres/NCT

Alla Dott.ssa Iolanda Figurella
e, p.c. Ai Sigg. Componenti il CDN E.R.A.

LORO SEDI

Oggetto: Istituzione di "E.R.A. Nucleo Clownterapia", istituzione del Coordinamento Nazionale della Clownterapia e nomina del Coordinatore Nazionale.

PREMESSO:

che è intenzione di questa associazione procedere alla istituzione di "E.R.A. NUCLEO CLOWNTERAPIA" e della costituzione del Coordinamento Nazionale della Clownterapia;

PRESO ATTO:

che l'istituzione e la direzione del Coordinamento Nazionale della clown terapia richiede l'impegno e la professionalità di soggetti con maturata esperienza nel settore e che questa Presidenza Nazionale intende promuovere le azioni necessarie ai fini dell'organizzazione;

CONSIDERATO:

che esistono i presupposti per procedere a quanto su detto e che detto Coordinamento opererà secondo le disposizioni legislative vigenti a mezzo di personale specializzato, medici, infermieri, soccorritori, educatori, psicologi, counselor, animatori, assistenti sociali, mediatori culturali per il supporto psicologico e sanitario in emergenza sanitaria.

delibera:

in riferimento dell'attuale Statuto Nazionale, di istituire il Coordinamento Nazionale della clownterapia di E.R.A. e di nominare Coordinatore Nazionale della Clownterapia la Sig.ra FIGURELLA Iolanda, nato a Foggia (FG) il 16 aprile 1967, e residente in Foggia in via Spagna n° 3, CF FGRLND67D56D643J, la quale dovrà attivarsi per la strutturazione e crescita, nel territorio nazionale, della nostra associazione, mettendo in pratica tutte le azioni che saranno utili al fine dello sviluppo, avendo cura di collaborare con tutte le Sedi presenti e future dell'Associazione.

Unitamente alla nomina di Coordinatore Nazionale il nominato assume anche la funzione di Delegato Nazionale della Presidenza Nazionale dell'Associazione per quanto attiene alla gestione del Coordinamento della Clownterapia di E.R.A. -. Lo stesso potrà compiere tutte le operazioni tecniche, amministrative e burocratiche che si rendessero necessarie alla realizzazione delle attività operative di competenza in assoluta armonia ed accordo con questa Presidenza Nazionale, assumendosi comunque tutte le responsabilità derivanti dalle attività svolte per la gestione delle stesse.

Per quanto sopra il Coordinatore Nazionale è tenuto a formalizzare la redazione di un apposito Regolamento Nazionale per la Clownterapia, a creare lo stemma con i relativi colori, preparare tutto il materiale logistico inerente a detto servizio, nonché a nominare i delegati e i collaboratori ritenuti necessari al perfetto funzionamento dell'organizzazione sul territorio nazionale, previa acquisizione del parere favorevole della Presidenza Nazionale.

Si specifica che l'incarico affidato per lo svolgimento delle attività di cui sopra sarà svolto a titolo volontario e gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute se preventivamente autorizzate; si fa presente inoltre che copia della presente delibera di nomina, immediatamente esecutiva, dovrà pervenire a questa Presidenza Nazionale, controfirmata per accettazione, unitamente alla scheda di adesione all'associazione, entro e non oltre giorni quindici dal suo ricevimento, scaduto tale termine si prenderà atto della Sua rinuncia all'incarico; l'accettazione potrà essere anticipata via fax o a mezzo e-mail.

Si coglie l'occasione per augurarLe buon lavoro nella nostra organizzazione.

F.to it9Ind Marcello Vella
Presidente E.R.A.

DX - DX

ECCO TUTTE LE FREQUENZE DELLA DXPEDITION DI BOUVET

METRI	CW	SSB	RTTY	FT8
160	1826,5			1835
80	3523	3785	3580	3570
40	7023	7082	7045	7071
30	10108		10142	10133
20	14023	14185	14080	14067
17	18079	18130	18099	18095
15	21023	21285	21080	21067
12	24894	24955	24912	24912
10	28023	28485	28080	28067
6	50190			50316

RAMMENTATE SEMPRE CHE SI LAVORA IN "SPLIT" QUINDI NON CHIAMATE SU QUESTE FREQUENZE MA ASCOLTATE E CHIAMATE PIU' IN ALTO . SOPRATTUTTO NON ACCORDATE QUI I VS. LINEARI

la E.R.A. ha presentato il suo Nucleo Speciale di Clownterapia

Il 4 gennaio 2018 a Foggia, erano presenti le massime autorità comunali, provinciali e nazionali, a partire dall'Assessore C. Amorese, portavoce della giunta del comune di Foggia per il Sindaco Landella, l'Assessore F. Morese, il Consigliere A. Anecchino, il Responsabile Regionale Puglia della SOUP della Protezione Civile Dr. Raffaele Celeste, il Vice Presidente della Regione Avv. Giandiego Gatta, e non per ultimo per importanza il Presidente Nazionale della E.R.A. Marcello Vella IT9LND, per la presentazione ufficiale del primo Nucleo Speciale di Clownterapia Nazionale in Protezione Civile,

costituito da 15 Clowns Dottori (Clownterapisti non Animatori Clown) selezionati negli ultimi anni, tra medici, infermieri, counselor, assistenti sociali, psicologi e pedagogisti, soccorritori, mediatori culturali, preparati per una formazione specifica grazie a professionisti come Disaster Manager, ingegneri per l'uso gravoso delle comunicazioni radio in emergenza, psicologi per gli aspetti della psicologia dell'emergenza, quindi per una gestione globale della maxi emergenza, sotto l'aspetto del supporto psicologico e sanitario.

Questo gruppo da ormai due anni continua la formazione specifica mensile sia teorica che pratica con simulazioni e con l'interazione anche delle sale COC dei Comuni di riferimento.

F.to IT9LND MARCELLO VELLA

PRESIDENTE E.R.A.



Marcello Vella, Presidente Nazionale E.R.A.

Radio Amarcord, stupore ed orgoglio.



di
Giovanni
Francia
iOkqb

Tra le meraviglie tecnologiche offerte dagli Rtx HF evoluti, dai portatili Vhf ed Uhf, dalle radio broadcast in DAB+, DRM e DMB, ci si è forse dimenticati delle

radio origini e della relativa elettronica valvolare che è stata adoperata massicciamente sino a qualche anno fa, elettronica la quale è ancora utilizzata in molte apparecchiature radio professionali, dove viene impiegata negli stadi finali di potenza. Anche se personalmente non soffro di nostalgie tecnologiche, mi sono voluto immergere per qualche ora in quell'atmosfera che soltanto le apparecchiature datate (o per come oggi vengono definite, usando un aggettivo moderno ed anglofono, Vintage) possono farci percepire.



Foto 1

Quest'atmosfera l'ho nettamente avvertita, quando ho recentemente avuto il piacere ed il privilegio di poter vedere, davvero da molto vicino, alcune delle apparecchiature elettroniche che, fino a poco tempo fa, sono state al servizio della Radio Vaticana.

Mi sono trovato davanti a dei veri e propri "pezzi di storia" della radio. Due trasmettenti, in particolare, spiccano per la loro mole, età, prestazioni e fascino. Uno di questi, il trasmettitore Telefunken, è un'incredibile opera di ingegneria meccanica oltre che elettronica, degli



Foto 2

anni '30 del '900. Nella foto 1, potete vederne i quadri di controllo che sono collegati con apparecchiature, situate un piano sottostante a quello ove si trova il trasmettitore. Davvero in-



Foto 3

credibili le dimensioni della batteria di condensatori di raddrizzamento della foto 2, di circa 1 metro di altezza e 50 cm. di lato. La tensione anodica veniva ottenuta con un trasformatore elevatore, applicando una tensione trifase in ingresso di 380 volt ed ottenendone una in uscita di ben 8400 volt. Questo trasmettitore broadcast, poteva essere utilizzato su più bande delle onde corte e, di conseguenza, si avvaleva di un circuito di accordo a solenoide con una interspira mobile motorizzata, solenoide le cui dimensioni erano adeguate alle potenze emesse. Nella foto 3 si vede l'interno del solenoide con il contatto strisciante che funziona da interspira mobile, mentre nella foto 3 bis si vede l'interspira con al di sopra il motore che ne permette la rotazione e lo scorrimento.



Foto 3 bis

Le dimensioni esterne del solenoide, le potete osservare e poi commentare liberamente, dopo aver guardato la foto 4. Il sottoscritto, che è alto m. 1,78, si è lasciato ritrarre accanto ad esso per farne capire le reali dimensioni. La potenza massima di questo trasmettitore era stimata in un massimo di 30 Kw.



Foto 4

L'altro trasmettitore storico, è una enorme apparecchiatura della Marconi Communications (foto 4 bis) usata per diverse frequenze in onde corte. La meccanica costruttiva del sistema di raffreddamento ad acqua, foto 5, era ed è ancora degna del miglior cantiere navale. Lo scorcio della foto 5 bis, mostra alcune delle valvole che costituiscono lo stadio finale, complete del circuito di raffreddamento ad acqua ed aria. La tensione anodica di 8400 volt, proveniente dalla rete elettrica, veniva raddrizzata dalla terna di diodi che si vedono nella foto 6. Ogni coppia di valvole



Foto 4 bis

Segue da pag.14



Foto 5

del trasmettitore, ha un circuito di accordo costituito da più condensatori variabili enormi, così come si vede nella foto 7. La potenza massima eventualmente

disponibile era di circa 80 Kw. Il tutto era gestito da un vero e proprio ponte di comando, quello della foto 8.



Foto 5 bis

Altri tre trasmettitori, invece, erano dedicati alle radio emissioni in onde Medie, come quello della RCA ritratto nella foto 9. La potenza di emissione era di circa 10 Kw.



Foto 6

Le antenne che irradiavano i segnali dei trasmettitori per le onde corte, erano della Coel. Si trattava, rispettivamente, di una enorme logaritmica dal peso di 6 tonnellate e mezzo e di una log aperiodica. In entrambi i casi, la potenza di picco sarebbe potuta arrivare a

ben 400 Kw.

Oggi queste attrezzature sono state in parte dismesse, e ciò che ne rimane è ormai parte di uno stupendo ed interessante museo della radio, museo che è situato nell'interno dello Stato Città del Vatica-



Foto 7



Foto 8

no. L'amico Silvano, tecnico radio, è stato una delle persone che quotidianamente, e per tanti anni, si prendeva letteralmente cura degli impianti radio sopra descritti. Sentire dalla sua voce, che lascia trasparire emozioni ed esterna vividi ricordi, il modo in cui descrive la storia di quegli impianti, di quando si dovevano effettuare delle modifiche o delle riparazioni, e della reale soddisfazione che si provava dopo essersi accertati del corretto funzionamento dei sistemi, fa rendere



Foto 9

davvero conto da dove siamo tecnicamente partiti... da quei tubi di vetro che si illuminavano di color rosso fuoco, per arrivare al nostro oggi, con apparati radio a transistor mosfet, microprocessori e tecnologie di sintesi digitale.

Senza rimpianti, ma con ammirazione e stupore da parte di chi come Silvano, il sottoscritto, e di tutti coloro della nostra età, hanno avuto l'onore e l'orgoglio di essere testimoni e partecipi di questo lungo continuo, ed entusiasmante cammino e progresso tecnologico, nel mondo delle Telecomunicazioni.

Buona Radio a tutti.

NOTIZIE E CIRCOLARI DAL C.D.N.

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 19.01.2018

In data odierna il Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale della E.R.A. ha diramato la Circolare n. 03 del 2018 ed il nuovo modulo di iscrizione dei nuovi e vecchi soci della E.R.A., così come mandato ricevuto da tutti i componenti dello stesso ORGANO ISTITUZIONALE, i cui contenuti sono stati approvati all'unanimità nella riunione telematica regolarmente convocata e celebrata il 19.01.2018.

Il testo della circolare e del modulo è stato già inviato via mail a tutti i Sigg. Presidenti delle Sezioni E.R.A. a cui è demandato l'incarico di darne massima divulgazione a tutto il corpo sociale.

F.to IT9LND MARCELLO VELLA

PRESIDENTE E.R.A.



Palermo 19/01/2018
010/2018/PRES./SEZ

Prot. N

A tutti i signori presidenti delle sezioni ERA
LORO SEDI

Oggetto: circolare n. 03 - 2018 con parziale
modifica precedente circolare;

Si raccomanda a tutti i Sigg. Presidenti di sezione di attenersi scrupolosamente alla presente circolare, poiché il CDN E.R.A. sta provvedendo ad elaborare un nuovo data base (libro soci e suoi dati dalla data odierna)

Documentazione necessaria per l'affiliazione

Domanda necessaria per l'affiliazione del socio in carta semplice, rivolta al Presidente del CDN E.R.A. Nazionale, in cui devono essere riportati i dati anagrafici compreso anche il codice fiscale; la presente richiesta deve essere inoltrata solo con il tramite del Presidente della sezione a cui lo stesso intende iscriversi.

Il Presidente del CDN, sentito il parere dei suoi componenti, si riserva di accettare o respingere la richiesta di affiliazione a suo insindacabile giudizio e ne darà comunicazione entro 15gg dalla data di ricezione della richiesta.

Compilazione dell'apposita scheda, che deve essere completa in ogni suo punto; il candidato socio deve anche evidenziare le proprie conoscenze in ambito del volontariato di protezione civile e la propria disponibilità per eventuali interventi di censimento soci in ogni suo punto, con particolare riferimento alle proprie attitudini, conoscenze e capacità manuali del richiedente;

Certificato o dichiarazione con autocertificazione di sana e robusta costituzione fisica;

Autocertificazione condanne penali;

Versamento della quota sarà decisa da ciascuna dirigenza delle sezioni a seconda le loro necessità. Essa comunque deve comprendere la quota di iscrizione, l'assicurazione contro infortuni, l'assicurazione per le antenne, ma solo per i radioamatori ed il suo versamento deve essere effettuato a favore del codice IBAN di cui è titolata ogni sezione.

N.B.

1. Il versamento della quota di iscrizione dovrà essere accompagnato alla richiesta di affiliazione ed essa verrà restituita per intero in caso di inappellabile diniego ;
2. il nuovo modulo di domanda di affiliazione deve essere presentato anche da tutti i soci già iscritti alla E.R.A. e già in regola con la capitazione del corrente anno.

Per il Presidente del CDN ERA

L'Assistente di Direzione

(IT9BWK) Fabio Restuccia



ECCO IL NUOVO MODULO DI ISCRIZIONE RICHIESTO DALLA CIRCOLARE N. 3



E.R.A. "EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION"

Sede Legale : Via Sagittario n.8 90125 Palermo



DOMANDA D'AFFILIAZIONE

Al Sig. Presidente

del CDN E.R.A. sua sede

____ I ____ sottoscritt _____ nat _____
 il ____/____/____ a _____, residente a _____
 Via _____ n° _____, telefono casa _____ ufficio
 _____ cellulare _____, nominativo Radio _____ (se in posses-
 so) Patente radio n. _____ (se in possesso) rilasciata il
 _____, email personale: _____

CHIEDE

di entrare a far parte dell' E.R.A. European Radioamateurs Association sezione Provinciale di _____ ;

Dichiara di aver preso visione dello Statuto Nazionale e dello Statuto di Sezione, nonché del regolamento Interno, e nel caso di accettazione della presente domanda da parte del Consiglio Direttivo Nazionale, si impegna a rispettare rigorosamente tutti gli articoli in essi contenuti e di presentare i documenti ivi richiesti.

In fede. _____

_____ Lì, _____ FIRMA _____

Socio presentatore _____

Il sottoscritto _____, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara, sotto la propria responsabilità, che le notizie fornite rispondono a verità, e si impegna a fornire tempestivamente all'Associazione tutte le variazioni.

Inoltre, preso atto dell'informativa del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 acconsento al trattamento dei miei dati nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi statutari.

_____ Lì, _____ Firma _____

60 anni fa lo SPUTNIK



di :
Giovanni Francia
iOkqb

“Sixty million years ago, you walked upon the planet so” Sessanta milioni di anni fa, voi camminavate sopra il pianeta (Terra)

Così iniziava una canzone scritta dal cantante Sting, una trentina di anni fa. Per il soggetto che tratterò in questo articolo, dovrei modificarla scrivendo: More than sixty years ago, you flew over the planet so...Sessanta anni fa, tu volavi sopra il pianeta...

Chi o cosa volava sessanta anni orsono, attorno alla Terra? Il soggetto in questione è lo Sputnik, la famosa sonda spaziale sovietica, il primo oggetto a volare al di fuori dell'atmosfera terrestre, il primo oggetto ad allontanarsi così tanto dalla Madre Terra.

Era il 4 Ottobre del 1957, un normale ed ordinario Venerdì di poco più di sessanta anni fa, quando l'allora Unione Sovietica si guadagnò il primato dell'aver lanciato nello spazio un oggetto, una sfera metallica di 58 centimetri di diametro, la quale aveva a bordo delle rudimentali ma funzionanti apparecchiature radio, equipaggiamento più che indispensabile per monitorare e seguire il volo della sonda. (Foto 1)



L'avventura dello Sputnik ebbe inizio il 4 Ottobre del 1957 e terminò il 4 Gennaio del 1958, dopo aver ruotato intorno alla terra per un totale di 1440 orbite. Il suo segnale, invece, fu chiaramente ricevuto dalle stazioni di terra e da tantissimi radioamatori, soltanto per le prime tre settimane. L'apparecchiatura di bordo, era costituita da due diversi trasmettitori. (Foto 2)



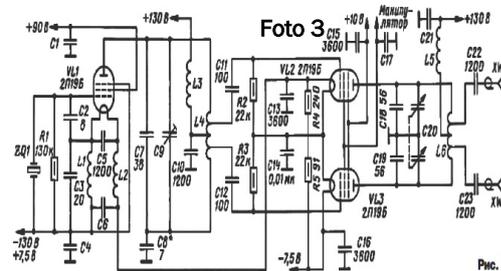
Il primo, sintonizzato sulla frequenza di 20,004 Mhz, era quello che irradiava il famoso “Beep Beep” entrato nella storia. Il secondo, sintonizzato sui 40,002 Mhz, era dedicato alla rudimentale telemetria dell'epoca, che permise di seguirne il

volò. Nella foto seguente, potete vedere lo schema elettrico originale, delle radio di bordo.

(Foto 3)

La potenza di ogni singolo apparato radio, era di ben...1 watt! I segnali venivano irradiati nello spazio grazie all'ausilio di quattro antenne a stilo con bobine di carico. L'energia per alimentare i due trasmettitori, era fornita da tre batterie allo zinco/Argento che, tra l'altro, da sole rappresentavano circa il 60% del peso totale dello Sputnik, che era di ben 84 Kg. Nella foto 4, si può ammirare l'interno della sonda, con le apparecchiature in dotazione.

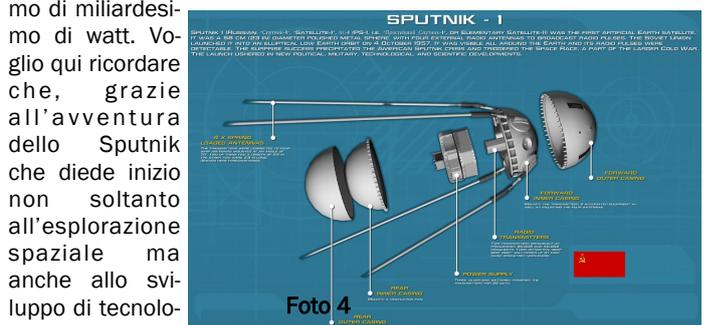
Una nota di merito storico, v'è qui data menzionando il principale



progettista delle radio di bordo, il cui nome era Abram Isakovich Zinkovsky, competentissimo radiotecnico nonché appassionato Radioamatore russo, il quale aveva il

nominativo UD3C. Ancora una volta, la nostra amata Radio ed i Radioamatori, diedero un notevole contributo alla sperimentazione radio elettronica, divenendo parte attive e fondamentale in quell'avventura.

Da quel lontano 4 Ottobre 1957, migliaia di altre sonde spaziali hanno viaggiato nello spazio, attorno alla Terra ed al di fuori di essa. Attualmente, si ricevono ancora bene i segnali provenienti dal Voyager 1 che nel momento in cui scrivo, si trova a circa 13 miliardi e 157 milioni di chilometri dalla terra, inviando i suoi dati che arrivano sino a noi sulla terra, con la potenza di un miliardesimo di miliardesimo di watt. Voglio qui ricordare che, grazie all'avventura dello Sputnik che diede inizio non soltanto all'esplorazione spaziale ma anche allo sviluppo di tecnologie di ricetrasmissione sempre più sofisticate, oggi è divenuto normalissimo installare un'antenna a parabola per ricevere o ricetrasmettere da terra, utilizzando i numerosissimi satelliti che si trovano in orbita attorno alla terra. Utilizzare i satelliti è divenuto normale anche per i Radioamatori, che ne hanno a disposizione diversi esemplari, ovviamente dedicati alle ricetrasmissioni radioamatoriali. Quest'ultima cosa vi incuriosisce e vi domandate se possa essere alla vostra portata? Vi suggerisco, allora, di andare su You Tube e digitare i seguenti indirizzi:



- <https://www.youtube.com/watch?v=astteV2umOg>
- <https://www.youtube.com/watch?v=XNB7Nc4HFYs>

Si tratta di un video diviso in due parti dove, il geniale Peter Parker VK3YE, ci mostra come si possano portare a termine, semplicemente, dei qso via OA91 (uno dei satelliti radioamatoriali) utilizzando un normalissimo ricetrasmittitore palmare bibanda 144/432. Con pochi watt, la soddisfazione di trasmettere via satellite.

Ricordiamoci sempre che, tutto questo forse ancora non ci sarebbe, senza la genialità e l'intuito del nostro Guglielmo Marconi.

Finalizzando, canterei....More than sixty years ago, Sputnik flew over the planet so...

Buona scienza a tutti.

silent key

IL 24 GENNAIO SCORSO Alfonso Montuori iz0imz ci ha lasciato



componente del C.D.N. della E.R.A., ci piace ricordarlo semplicemente così, con una delle sue foto più belle.

Eraniano convinto, nobile di animo e pieno di amore per la sua gente, una sola grande passione: LA RADIO. Egli era sempre presente a tutti gli eventi radioamatoriali sul territorio, sempre gentile e disponibile con tutti, eraniani o semplici conoscenti, così come grande era la sua disponibilità all'aiuto del prossimo, partecipando a tutti gli avvenimenti ove fosse necessario il suo intervento quale membro della P.C. anche locale. Oggi la E.R.A. ha subito una grande e grave perdita... “buon viaggio Alfonso, siamo certi che anche lassù sapranno apprezzarti per la tua bontà, efficienza e disponibilità”

Siamo su internet.

www.era.eu

ERA MAGAZINE è un notiziario aperiodico e telematico inviato ai soci dell'Associazione ed a quanti hanno manifestato interesse nei suoi confronti nonché a radioamatori italiani e stranieri i cui indirizzi sono pubblici o di pubblico dominio. Viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un notiziario il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio e del volontariato di protezione civile. Chi non fosse interessato alla ricezione può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo: in3ygw@gmail.com - per la cancellazione, dall'elenco.

ORGANIGRAMMA ASSOCIATIVO

Presidente/Rappresentante Legale (Consiglio Direttivo):

Marcello VELLA IT9LND

Vice Presidente (Consiglio Direttivo):

Siro GINOTTI IWOURG

Segretario Generale/Tesoriere (Consiglio Direttivo):

Ignazio PITRE' IT9NHC

Assistente di Direzione

Fabio Restuccia IT9BWK

Consiglieri (Consiglio Direttivo):

Fabrizio Cardella IT9JJE - Fausta DeSimone - Francesco Gargano IZ1XRS - Mario Ilio Guadagno IU7BYP

Sindaci:

Presidente : **Guido BATTIATO IW9DXW**

Consiglieri:

Fabio RESTUCCIA IT9BWK - Giovanni Arcuri IT9COF

Consiglio dei Probiviri:

Presidente: **Giuseppe Simone BITONTI IK8VKY**

Consiglieri:

Giuseppe Freni IT9IJI- Vincenzo Mattei IU0BNJ-

Vito Giuseppe ROTELLA IZ8ZAN - Antonio Mastino IN3YGW

E.R.A. Magazine - DIREZIONE e REDAZIONE:

39100 Bolzano - Viale Europa 35/a - ☎ - 0471205032

LA COLLABORAZIONE A QUESTO NOTIZIARIO E' APERTA A TUTTI I RADIOAMATORI CHE VORRANNO COLLABORARVI A TITOLO GRATUITO. I PROGETTI PRESENTATI SONO FRUTTO DELL'INGEGNO DELL'AUTORE O DELLA ELABORAZIONE DI ALTRI PROGETTI ESISTENTI E NON IMPEGNANO LA REDAZIONE .-

INVIATE I VOSTRI
ARTICOLI, LE VOSTRE FOTO, LE
CRONACHE DELLE VOSTRE
ATTIVITA' DIRETTAMENTE A
in3ygw@gmail.com